

COMUNICATO CAVALLETTA n. 1 – 22 MAGGIO 2026

Con i sopralluoghi effettuati in questi giorni dai tecnici del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni dell'Emilia-Romagna, sono state rilevate le prime neanidi della cavalletta dei prati, nota altresì come Cavalletta italiana (*Calliptamus italicus*) nei campi sentinella delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, aree già interessate da infestazioni negli anni precedenti.

Nei campi sentinella delle province emiliane non sono invece state ancora riscontrate forme giovanili di *C. italicus*. Si tratta di un dato atteso, in quanto le prime nascite in tali aree sono previste nelle prossime settimane. Le nascite delle cavallette, infatti, sono scalari e iniziano nelle zone più calde e a minore altitudine, per poi interessare progressivamente le aree collinari e montane.

Con questi primi ritrovamenti si apre la fase di massima attenzione per l'individuazione dei focolai iniziali e la realizzazione di interventi localizzati. Si raccomanda di concentrare le attività di monitoraggio nei terreni che negli anni scorsi hanno registrato elevate infestazioni.

Si ricorda che la strategia della Regione Emilia-Romagna per la lotta e il contenimento delle cavallette è basata sulla prevenzione e punta all'individuazione dei luoghi di nascita (le cosiddette "grillare") su cui devono essere realizzati interventi insetticidi mirati da effettuare quando le cavallette sono ancora piccole, prive di ali e concentrate su piccole superfici. Questi interventi preventivi, realizzati con insetticidi biologici (ad es. Spinosad o piretro naturale) fra metà maggio e la fine di giugno, evitano una successiva dispersione delle cavallette sul territorio, limitando i danni alle coltivazioni.

A tal fine si segnala che, con Decreto Dirigenziale del 7 maggio 2026, è stato autorizzato l'uso in emergenza del formulato LASER 120 SC (Spinosad) su erba medica, trifoglio e leguminose foraggere, contro la cavalletta crociata (*Doclostaurus maroccanus*) e la cavalletta italiana (*Calliptamus italicus*), per un periodo di 120 giorni (7 maggio – 3 settembre 2026). Tale formulato è impiegabile anche per le aziende che seguono i disciplinari di produzione integrata della regione Emilia-Romagna (deroga Prot. 22/05/2026.0526372.U).

Si invitano i destinatari a dare la massima diffusione alla presente comunicazione. La collaborazione di tutti è fondamentale per un contrasto tempestivo ed efficace del fenomeno.



Neanide di pochi giorni di Cavalletta dei prati a Riolo Terme, 20 maggio 2026

MAGGIORI INFORMAZIONI

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avversita/schede/avversita-per-nome/cavalletta>